

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Semestre da record per il terminal Siot di Trieste

REDAZIONE SHIPPING ITALY · Wednesday, July 29th, 2026

In media ogni 21 ore una petroliera attracca al Terminale Marino di Trieste e scarica il greggio che, attraverso l'oleodotto Tal, raggiunge le raffinerie di Austria, Germania e Repubblica Ceca. Un flusso che nei primi sei mesi del 2026 è cresciuto, nonostante le tensioni internazionali attorno allo Stretto di Hormuz: al 30 giugno il terminale ha registrato 20,24 milioni di tonnellate di greggio sbarcate, il 5,75% in più rispetto allo stesso periodo del 2025 e il secondo miglior dato di sempre dal 2018. Le navi approdate sono state 208, contro le 198 dei primi sei mesi dello scorso anno.

Lo comunica in una nota, Siot, il concessionario che gestito da Tal, attraverso l'oleodotto omonimo, rifornisce gli impianti di Austria, Germania e Repubblica Ceca dalle banchine giuliane (ma l'Iva l'incassano i paesi di destino finale).

“Un risultato che conferma il ruolo di Trieste come punto di accesso strategico per l'approvvigionamento di materie prime del centro Europa”, commenta Alessandro Gorla, amministratore delegato di Siot. “Ci arriviamo anche grazie al potenziamento della capacità dell'oleodotto completato con il progetto Tal Plus, che ha rafforzato la nostra capacità di trasporto verso la Repubblica Ceca riducendone la dipendenza da altre fonti di approvvigionamento. Non è solo un dato di volume: è la dimostrazione che un'infrastruttura pensata per adattarsi resta affidabile anche quando lo scenario internazionale cambia rapidamente”.

A garantire questa tenuta, prosegue la nota, è la capacità del sistema di gestire greggi con caratteristiche molto diverse tra loro: dall'avvio delle attività Tal ha movimentato complessivamente 272 qualità di petrolio greggio, calibrando ogni volta approvvigionamento, programmazione e trasporto sulle esigenze specifiche delle raffinerie collegate.

Un margine di flessibilità che si riflette anche nella provenienza del greggio movimentato nel 2026, articolata su 18 Paesi diversi, tra cui spiccano Kazakistan (32,2%), Libia (19,6%) e Azerbaijan (11,8%), seguiti da un gruppo consistente di Paesi africani, mediorientali e nordamericani – che compongono nel complesso un mix di approvvigionamento ampio e diversificato.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Wednesday, July 29th, 2026 at 10:00 am and is filed under [Porti](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.